DA MILANO ALLA CITTA' DEI FIORI UN'AVVENTURA PER 240 PARTENTI

OGGI LA «SANREMO»: ANCORA STRANIERA ?

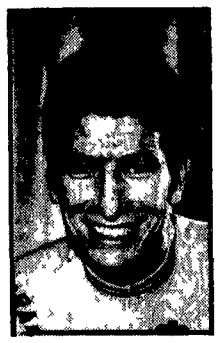
Gli italiani non s'affermano in questa classica di primavera da sedici anni - Se non parte Merckx sono almeno cinquanta i corridori che possono vincere - Sercù, Reybroeck, Leman e Goodefroot i maggiori candidati al successo in caso di arrivo in volata

● ZILIOLI è in gran forma

● ADORNI tenterà il «colpaccio»?

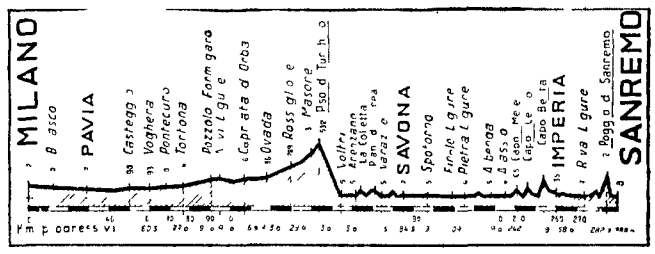
● SERCU in caso di conclusione allo sprint

Affidate a Gimondi Zilioli e Adorni le nostre speranze



● GIMONDI sarà la volta buona?

● MERCKX sarà il «grande assente»?



● Il profilo altimetrico del percorso dell'odierna «Sanremo»

Dalla nostra redazione

MILANO 18

Questa vigilia della Milano Sanremo con l'interrogativo di Merckx che si risolverà soltanto alle 9 di domattina fra le storiche mura del Castello Sforzesco diventa un affare molto complicato Secondo il certificato medico del dottor Peraccino il campionissimo belga dovrebbe osservare 4 giorni di riposo ma il sottoscritto ricorda bene la notte di Piacenza Dormivo nello stesso albergo che ospitava la Faema era un lunedì il 27 maggio del Giro d'Italia 1968 e proprio il dottor Peraccino vegliò l'intera notte accanto a Eddy che sudava sudava, sudava e ogni ora gli cambiavano maglia e lenzuolo non ho mai saputo con esattezza cosa avesse ma il suo ritiro pareva scontato Invece si alzò, controllò scrupolosamente la bicicletta disse che stava benissimo e vinse il giorno stesso a Brescia vinse il suo primo Giro con 5 01 sul compagno di squadra Adorni

Ora, il male di cui soffre Eddy è un male comune ai ciclisti Lo si definisce «ferita al soprassella» perchè non è bello scrivere che uno ha il sedere o peggio ancora il deretano infiammato Un ciclista può lavorare con la faccia piena di foruncoli ma le piaghe le lacerazioni nella parte più delicata del corpo costituiscono un grosso handicap Lo stesso guaio ebbe a lamentare Gimondi nel l'estate del '66 guarire non è difficile bastano pomate, supposte e qualche giorno di riposo Il riposo è di rigore e Merckx sarebbe giunto a Milano guarito se non avesse concluso da trionfatore la Parigi Nizza

I campioni sono anzitutto degli uomini capaci di soffrire Quante volte Merckx ha vinto col mal di testa il raffreddore la bronchite il mal di gambe e qualcos altro? Tantissime volte Ma c è un limite anche per i giganti e la ferita di Eddy è brutta dolorosa tale da farlo molto patire di salire in «bici» Ci proverà in extremis come già detto e vedremo Certo Merckx ha coraggio da vendere però la «Sanremo» è una corsa speciale una corsa lunga 288 chilometri lunga come la fame come sottolinea Adriano Durante una corsa per fondisti e per fondista s intende un «finisseur» in grado di vincere di forza e allo «sprint» Merckx ha pedalato «storto» assumendo una posizione balorda fino a lunedì scorso e ciò ha peggiorato le sue condizioni sicchè soltanto un netto e probabile (secondo le ultime indiscrezioni) miglioramento potrebbe indurlo a firmare il foglio di partenza

Dunque se Merckx rimane al palo gli aspiranti al successo saranno almeno cinquanta diversamente come discutere sul nome dell uomo da battere? Merckx ha vinto l anno scorso pur non avendone voglia era il terzo trionfo col quale eguagliava Coppi e adesso gli piacerebbe superarlo raggiungere Bartali (4 successi) e nel futuro scalcare addirittura Girardengo che è in testa a quota 6 E comunque l assenza di Merckx sarebbe un danno per tutti Intanto verrebbe smentita la prestazione del vincitore e poi con Eddy nel plotone i suoi rivali avrebbero un punto di riferimento un faro quasi un appoggio lo guarderebbero nei occhi per capirne le intenzioni chi lo seguirebbe come un ombra con il rischio di affogare ma anche di strinderlo in una morsa di ferro e di batterlo in volata Per un arrivo in volata di pochi o di tanti prendete nota dei seguenti numeri 48 (Sercu) 117 (Reybroeck) 160 (Leman), 125 (Godefroot) e qui ci poteva star bene il n 171 assegnato a Basso e passato a Schutz perchè Martino soffre di uno stiramento al ginocchio sinistro e continuando, non dimentichiamoci di Vekemans (grassoccio con gli occhiali e scattrissimo) di Jansen di Guimard di Beghetto di Karstens e scusateci se scordiamo qualcuno pur sapendo che tra i forestieri le ruote veloci sono parecchie, numerose anche troppe

Ma chissà cosa ci riserverà la 61a edizione della Milano Sanremo I tecnici escludono un volatone di quelli che a vederli ai 200 metri fanno rizzare i capelli Un arrivo di pochi dicono, un assolo o addirittura una sorpresa per sorpresa intendere una fuga di pochi o medi calibri con gli assi a studiarsi, a snobbare chi sta davanti Merckx a parte vi diamo un elenco di elementi dotati e quotati cominciamo pure da Gimondi mettiamogli insieme Zilioli Poulidor Bitossi Van Springel Altig Ritter, i fratelli De Vlaeminck Motta, Dancelli Adorni Houbrechts, e aggiungiamo Mortensen Monsere Wagtmans Polidori Armani Wolfshohl Hoban Panizza Ballini Pinnen, quindi facciamo punto altrimenti arriviamo ai cinquanta di cui dicevamo nel caso mancasse Merckx

Certo una grossa squadra è quella comprendente Gimondi, Godefroot Motta Houbrechts e Panizza cioè la Salvarani Con Zandegù rovinatosi nella «sei giorni» milanese, il quadro sarebbe completo Per Gimondi e Motta sarà il primo atto ufficiale di un binomio discusso molto criticato Gimondi l abbiamo visto abbastanza in palla alla Tirreno Adriatico ma anche incerto, complessato e privo del mordente necessario per vincere, e in quanto a Motta la sua Parigi Nizza ha sollevato dubbi notevoli e perplessità. E tuttavia con uno o con l altro la Salvarani ha buone carte da mettere in tavola

In verità le nostre truppe sembrano piuttosto malandate il cattivo tempo la pioggia, la grandine e la neve hanno fermato e danneggiato la loro preparazione Pare vuoto spento persino il battaglhero Dancelli sano in forma Zilioli e Gimondi ci troviamo di fronte al solito lunatico imprevedibile Bitossi e rimane Adorni che è il più anziano e il più scaltro di tutti Mancherà a Vittorio una spalla di valore come Michelotto eppure alcuni sussurrano «Adorni pensaci tu»

Si perde da 16 anni milioni di persone sanno che l'ultima vittoria italiana risale al 1953 che per questa serie di sconfitte Petrucci è ancora un personaggio e non illudiamoci tanto più che i nostri sono bravissimi nei bisticci e nei dispetti nell eterna e stupida guerra del «non vinco io, ma perdi tu» E poi i forestieri ci superano anche in quantità, vedere per credere l'elenco degli iscritti

E' un elenco foltissimo Vincenzo Torriani ha ceduto alle pressioni di questo e di quello non ha limitato (a differenza dello scorso anno) gli effettivi di ciascuna compagine sicchè lasceremo Milano con 240 corridori contro i 173 del 69 All interminabile fila sommate le 150 automobili e le 50 motociclette e pensate cos è diventata la «classicissima» di S Giuseppe una rischiosa, rischiosissima avventura Volete un esempio? Ecco chi fora è perduto può rimanere minuti at lati della strada se la sua ammiraglia (le ammiraglie seguono in ordine di sorteggio) è lontana E le collisioni, i capitombolo sono probabili probabilissimi

Più che mai dunque questa «Sanremo» richiede prudenza e buona fortuna Anche il vincitore per brano che sia dovrà essere baciato in fronte dalla cosiddetta «dea bendata» E avanti per il tradizionale percorso dove passeremo fra un budello di gente avanti per i Turchino, giù verso il mare avanti per i Tre Capi, per il Berta che solitamente lascia il segno, per il Poggio finestra sul fatidico traguardo di via Roma E una gara nel cuore di tutti dei ragazzi dei padri e dei nonni e se un italiano smentirà il pronostico anche il vostro cronista avrà qualcosa di diverso da scrivere

Gino Sala

Partirà Merckx?

MILANO 8

La scena più simpatica nel grande cortile della punzonatura è quella di Altig con torta candeline e champagne Rudy compie 33 anni scherza ride e dice «Oggi è la mia festa domani chissà» Poi giunge Eddy Merckx personaggio molto atteso Arriva in bici si fa fotografare con Gimondi e dichiara «La forma atletica c è spero di essere al via spero che i due giorni di riposo e di cure mi rimettano in sella senza dover soffrire per la ferita di cui sapete A domattina la decisione»

Stamane Merckx avvertiva dolore nella parte infiammata un dolore forse dovuto anche al medicamento Sulla ferita di Merckx il piemontese Balmamion è un pochino maligno «Io non credo molto al malanno del belga Guardatelo bene è il ritratto della salute Domani cercherà di rendere la corsa monotona sino al Capo Berta e poi»

Assente la Frimatic di Agostinho assente Pingeon sentiamo fra gli stranieri Sercu e Janssen «Non ritiene eccessiva la distanza di 288 chilometri?» chiedono al belga del Dreher «No perchè vengo dal rodaggio del Giro della Sardegna e della Tirreno Adriatico Però se arriviamo in volata dovrò guardarmi da tipi come Reybroeck Godefroot Basso ed altri» Anche Merckx aveva fatto il nome di Basso come quello di un candidato alla vittoria ma i forestieri e anche molti dei nostri non erano ancora al corrente che Basso (ginocchio sinistro «stirato») era arrivato a Milano per niente sottoposto a visita medica nel tardo pomeriggio Merino si è sentito dire da uno specialista che doveva rinunciare alla «Sanremo» In quanto a Janssen l olandese è stato molto categorico «Vincerà un belga potete scommetterci»

Vittorio Adorni ha salutato tutti col solito fair play» Del patron della SCIC ci ha parlato il suo amico e scudiero Armani Ecco «E tranquillo lo vedo come grande attore a Sanremo Naturalmente dovrà avere un pochino di fortuna» «Chi sarà colpito dalla scalogna da una foratura da un guasto meccanico in un momento delicato potrà andar forte come un direttissimo ma non arriverà primo sotto lo striscione di via Roma» aggiunge Motta che pronostica Godefroot e Reybroeck

Al pari di Adorni anche Zilioli è un «gentleman» Dice «Tanto meglio se avrò al mio fianco Merckx Sto bene la gara non mi si addice molto nel caso di una grossa volata sarei tagliato fuori se invece arrivassi al piedi del Poggio insieme a pochi potrei dire la mia»

Gimondi ha dichiarato «Non diremi che sono pessimista se ritengo la competizione più adatta ad altri per esempio Dancelli e Bitossi più veloci e meno controllati di me Ad ogni modo non rimarrò alla finestra Se prendo il treno con Merckx mi sembra altissimo irragionevole il numero dei partecipanti Senza offendere alcuno ritengo che 100 corridori siano di troppo» Gimondi ha ragione Chi non pedale è sempre in testa avrà corsa perduta in partenza

g. s.

I giallorossi in semifinale nella Coppa delle Coppe

Una ROMA sciupona pareggia a Smirne (0-0)

GOEZTEPE Ali Mehmet Caglavan Ozer B Mehmet Nevzat Halil Ertan Fevzi Gursel U Mehmet

ROMA Ginulfi Bet, Spinosi Scarlatti Cappelli Santarini Cappellini Landini Peiró Capello Cordova

ARBITRO Olandese Van Derwer

NOTE Giornata fredda con vento di tramontana Stadio esaurito Nella ripresa il Goeztepe ha presentato Ali Ihsan al posto di Nevzat. L arbitro ha fermato due volte il gioco per lancio di bottiglie in campo

● PEIRÓ ● LANDINI

Dal nostro inviato

SMIRNE 18

La Roma ce l ha fatta pareggiando stasera a Smirne (0 0) dopo aver vinto (2 0) l incontro di andata all Olimpico ha raggiunto l ambito traguardo delle semifinali della Coppa delle Coppe L ha raggiunto con facilità e con pieno merito Con facilità perché anche stasera i turchi hanno confermato di essere un complesso troppo inferiore sprovveduto tatticamente e deficitario tecnicamente pur se hanno giocato con generosità ed esercitando una lunga pressione territoriale sotto l incitamento di un pubblico appassionato guidato e orchestrato da una specie di pazzarello napoletano (o di coreografo del tifo che dir si voglia) che si è agitato incessantemente ai bordi del campo Con pieno merito poi perché la Roma non si è limitata ad una partita strettamente difensiva ma ha adottato una accorta tattica elastica che — facendo leva su un bravissimo Cordova in funzione di «pivot» a centrocampo e su Landini e Cappellini punte stabili — le ha permesso di sfruttare gli allettanti varchi esistenti nelle retrovie avversarie per tentare ripetutamente il colpo in contropiede Anzi bisogna aggiungere subito a questo proposito che Ginulfi ha corso solo un paio di pericoli ad opera prevalentemente dell ala destra Halil dotato per la verità di un tiro al fulmicotone il suo collega Ali se l è vista assai brutta in campo opposto Per ben due volte infatti il portiere turco è stato salvato dai pali e per almeno altre sei volte è stato graziato dagli attaccanti giallorossi specie da Landini che è incocciato in una giornata nerissima in fase di conclusione Esageriamo? No davvero e ve lo confermiamo subito facendo appello al taccuino

Dopo una sfuriata iniziale dei turchi (con un unico pericolo per un fallo di mani di Santarini in area che per fortuna l ottimo arbitro olandese ha ritenuto involontario come in effetti era) già al 9 su tiro di Cappellini Ali ha dovuto compiere un provvidenziale salvataggio in corner Un minuto dopo Cordova è entrato in slalom in area ma ha tirato sul portiere ha ripreso Peiro che ha messo a lato Non sono passati tre minuti che su lancio di Cordova è toccato a Landini di presentarsi solo dinanzi al portiere ma gli ha tirato proprio tra le braccia ripetendosi in modo identico al 16 Poi ci ha provato Cappellini con una bomba che Ali è riuscito a deviare in corner I turchi si sono rifatti vivi al 22 con un gran tiro di Mehemet III che ha sfiorato l incrocio dei pali subito è scattato il contropiede giallorosso con Cappellini che si è «bevuto» tre difensori e poi si è visto parare il tiro da una prodezza di Ali Si è continuato sulla stessa falsariga i turchi all attacco in prevalenza ma senza risultato fatta eccezione per un goal segnato con le mani da Ertan e subito annullato dall arbitro e i giallorossi pronti a rispondere in contropiede Ma le punte romaniste stasera avevano le polveri bagnate ancor più del consueto prima Landini ha letteralmente passato tra le braccia del portiere poi ha sparato alle stelle infine (44) Cappellini ha colto in pieno un palo e Cordova ha messo a lato di poco Nella ripresa la pressione dei turchi si è accentuata ma senza frutti salvo una punizione fucilata al 15 ed un tiro a fil di palo al 19 ambedue ad opera del solito Halil Poi la Roma si è liberata dalla stretta ed ha ripreso a far scattare il suo contropiede ma ancora e sempre a vuoto infatti al 28 Landini a porta vuota ha sparato sull esterno della rete al 29 lo stesso Landini ha preso in pieno un palo (il secondo) infine al 35 ancora e sempre Landini ha sciupato una ottima occasione

Come si è visto dunque la Roma avrebbe potuto anche vincere con un risultato clamoroso se non c è riuscita e solo per la cattiva condizione di Landini che rappresenta tutto sommato l unico neo di questa giornata per il resto positiva sotto tutti i profili Ma che volete farci In fondo si dice che è bene tutto quel che finisce bene per il futuro deciderà Herrera se è il caso o meno di dare un turno di riposo a Landini Per ora concludiamo con un elogio a tutti i giallorossi per essersi battuti con generosità e bravura acume un bravo particolare però spetta a Cordova che è o un vero e proprio perno attorno al quale ha girato tutta la squadra Santarini che è stato regista impeccabile della difesa Ginulfi freddo e preciso come sempre Peirò che pur senza strafare ancora una volta si è dimostrato il cervello e l anima della Roma

Roberto Frosi

Troppo poco la vittoria per 1-0 sul Celtic

FIORENTINA: ADDIO ALLA COPPA

All'andata la compagine «viola» aveva perduto per tre a zero – La rete è stata messa a segno da Chiarugi – Gli scozzesi si sono limitati a controllare l'incontro e ci sono pienamente riusciti

FIORENTINA Superchi Rogora Longoni Esposito (Cententi) Ferrante Brizi Chiarugi Merlo (Rizzo) Maraschi De Sisti Amarildo (riserve Bandoni Mariani Cencetti Rizzo Carpenetti)

CELTIC Williams Hay Gemmel Connelly Mcneill Brogan Johnstone Murdoch Wallace Auld Lennox (riserve Fallon Hood Callaghan Macart Craig)

ARBITRO Scheurer (Svizz)

MARCATORE nel primo tempo al 37 Chiarugi

Note serata mite terreno leggermente allentato spettatori 45 mila In tribuna il presidente della FIGC Artemio Franchi e il CT della nazionale Ferruccio Valcareggi

Dalla nostra redazione

FIRENZE 18

La Fiorentina è stata eliminata anche dalla Coppa dei Campioni Saranno gli scozzesi del Celtic a partecipare alle semifinali di questo importante torneo internazionale poiché il «miracolo» tanto agognato da Pesaola non si è avverato Questa sera i campioni d Italia hanno vinto per 1 a 0 un po poco rispetto al 3 a 0 subito a Glasgow nella prima partita ma nonostante la vittoria i viola hanno nuovamente denunciato di non possedere il nerbo degli avversari I viola scesi in campo con il fermo proposito di cancellare l umiliazione subita in Scozia hanno lottato fino allo spasimo ma purtroppo anche stasera si è visto che a differenza di gioco fra i viola e gli scozzesi è ben diversa I viola hanno proseguito ad attaccare con triangolazioni brevi che ha reso per esso agli scozzesi il recuperare il terreno perduto mentre i bianco verdi di Stein hanno impostato il loro gioco sulla velocità e smarcamenti in profondità Un gioco elementare quanto si vuole ma che alla fine dà i suoi buoni frutti

E così stasera per chi avesse avuto ancora dei dubbi si è notata la diversità di scuola calcistica la nostra basata su tocchetti inutili quella degli avversari su un gioco a fisarmonica gioco che si può permettere solo una squadra che ha nelle sue file dei giocatori atleti Un gioco che nel nostro paese non si può praticare poiché ci mancano gli atleti Così l avventura viola in Coppa dei Campioni si è conclusa nella maniera più logica

Ma passiamo a raccontarvi quanto è successo al Comunale Quando l arbitro svizzero Scheurer dà il via alla partita lo stadio deve ancora riempirsi Così la Fiorentina come avevamo previsto si butta subito ad aggredire gli scozzesi attra verso delle triangolazioni abbastanza rapide ma i bianco verdi di Glasgow giocando a zona sono in grado di difendersi senza affanno Chiarugi e Amarildo si scambiano spesso di posto ma i terzini non li seguono Intanto ci si rende conto che Jock Stein ha nuovamente indovinato le marcature Il vecchio minatore scozzese ha mandato in campo nel ruolo di stopper Connelly che a Glasgow non fu utilizzato ha avanzato il mediano Murdoch nel ruolo di interno con il compito di controllare De Sisti la fonte del gioco viola mentre Brogan e Auld marcano rispettivamente Merlo ed Esposito

Al 27 i viola ottengono un calcio d angolo e nell area scozzese si registra una mischia furibonda Al 29 la maggioranza degli spettatori si alza in piedi gridando al goal Ecco come è andata De Sisti avanza scambia con Amarildo e si getta in area Qui viene affrontato e steso a terra L arbitro svizzero non intravvede la massima punizione e concede un fallo a due in area Gli scozzesi formano la barriera e Chiarugi anziche attendere il passaggio di un compagno tira direttamente in rete Il portiere Williams giustamente rimane fermo Chiarugi visto il pallone insaccarsi corre per il campo come impazzito ma l arbitro annulla perche come abbiamo detto la punizione era di seconda

Comunque otto minuti dopo l estro attaccante viola realizzera la prima rete per la Fiorentina Al 37 infatti il libero McNeill commette un fallo ai danni di Amarildo Pallone sui tre quarti di campo in area scozzese Punizione Batte De Sisti e il pallone ricade sulla sinistra del campo Qui Longoni con una rovesciata lo rimette al centro dove si sono ammucchiati numerosi scozzesi e viola Il pallone filtra fra le maglie bianco verdi e finisce sui piedi di Amarildo che prontamente lo allunga a Chiarugi L attaccante viola pallone al piede avanza attende l uscita di Williams e insacca

I viola a questo punto si scatenano e gli scozzesi rispondono giocando in maniera piuttosto dura Infatti l arbitro fermerà il gioco per richiamare due o tre scozzesi Il primo tempo si conclude con la Fiorentina che sta attaccando

Alla ripresa del gioco Pesaola come era previsto ha lasciato negli spogliatoi Merlo ed ha mandato in campo Rizzo Al 2 De Sisti su passaggio di Amarildo viene affrontato e steso al suolo da Connelly Punizione dal limite dell area battuta da Amarildo ma il pallone urta sulla barriera degli scozzesi e torna in gioco I viola ripartono di gran carriera e all 8 Rizzo serve Chiarugi che converge al centro e legna rasoterra Williams si tuffa in ritardo e la sfera viene respinta dal palettto sinistro

Ora gli scozzesi sono più guardinghi e contrattaccano con azioni di contropiede I bianco verdi puntano tutto su Johnston una vera trottola un motore inesauribile Si giunge così al 17 quando i viola hanno a portata di piede il secondo goal ma nessun attaccante riesce a sfruttare il passaggio teso di Esposito Il mediano nel ruolo di ala attraversa tutto il campo e centra il pallone ricade in area ma Marasch Amarildo e Chiarugi arrivano con una frazione di ritardo all invito 21 Amarildo lancia alla perfezione Rizzo ma l ex cagliaritano parte in ritardo e l azione sfuma

Loris Ciullini

Coppa delle Fiere: battuto l'Hertha (2-0) Inter in semifinale

MILANO 18

L Inter battuto l Hertha per 2 0, nell incontro di ritorno della coppa delle Fiere si è qualificata per le semifinali L andata era stata appannaggio dei tedeschi per 1 0 Le due reti sono state messe a segno da Boninsegna

INTER Vieri Bellugi Facchetti Bertini Guarneri Landini Jair Mazzola Boninsegna Suarez Vanello (secondo portiere Girardi n 13 Bedin)

HERTHA Fraydl Patzke Witt Wild Perschel Altendorff Gayer Steffenhagen Brugs Horr Weber (secondo portiere Lothargross n 13 Bredenfeld)

ARBITRO Ulen (Francia)

MARCATORI nella ripresa al 2 Boninsegna, al 15 Boninsegna (rigore)

I risultati

COPPA DEI CAMPIONI

LEEDS Standard Liegi (1-0 anche all'andata)	1-0
Fiorentina CELTIC (0-3 all andata)	1-0
FEIJENOORD Vorwaerts (0-1 all andata)	2 0
LEGIA Varsavia Galatasaray (1 1 all andata)	2-0

COPPA DELLE COPPE

Goeztepe ROMA (0 2 all andata)	0 0
GORNIK Lewski (2-3 all'andata)	2 1
MANCHESTER Coimbra (0-0 all'andata)	1-0
SCHALKE 04 Dynamo Zag (3 1 all'andata)	1-0

COPPA DELLE FIERE

ARSENAL Dinamo Bacau (2-0 all andata)	7 1
INTER Herta (0 1 all'andata)	2-0
Newcastle ANDERLECHT (0 2 all'andata)	3 1
AJAX già qualificato	

Saldanha e Zagalo alla guida del Brasile

RIO DE JANEIRO 18

Momento di grave crisi nella direzione tecnica della nazionale di calcio brasiliana L'allenatore Joao Saldanha è stato destituito dalla carica e con lui è stata giubilata l'intera commissione tecnica ad eccezione del presidente Antonio Do Passo l uomo che l altro giorno con una decisa alzata di scudi aveva annunciato le sue dimissioni in segno di protesta contro l autoritarismo dell allenatore

Lo sostituisce Zagalo che fu ala sinistra della nazionale brasiliana nel 1958 e 1962 Allenatore in seconda sarà Dino Sani

Italia semipro batte Israele «Under 23»

ITALIA Violo Righetti (Facchini Pupo Lescek) Fabbri Compagni Di Mario Chiarugi Filoppa Luppi

ISRAELE Bazerano Salem I Salem II Berger Topolanski Sello Damti Calderon Schwarz Ozeri Rogal

RETE Nel primo tempo al 6 Luppi

Dai giovani azzurri della rappresentativa semiprofessionisti e dagli «Under 23» israeliani ci si attendeva molto di più sembrava addirittura che l incontro odierno dovesse dare il via alla sfida che attende in Messico le due nazionali maggiori

Ne è venuta invece fuori una partita che ha deluso non solo i rari spettatori (tra i quali un nutrito gruppo di tifosi israeliani che si erano dati con grande agio agli spalti dello stadio Farnino quanto soprattutto i numerosi tecnici e osservatori delle varie società italiane venuti appositamente a vedere alcune delle «reclute» del calcio nazionale

Hanno vinto gli azzurri con il minimo risultato grazie ad una azione piuttosto fortunosa che si è sviluppata e concretata dopo appena sei minuti di gioco A Luppi gli israeliani non hanno saputo rispondere con eguale moneta perchè non avevano nella loro squadra un solo giocatore in grado di impensierire il portiere dell Italia Violo rimasto sempre inoperoso per tutto la durata della partita

Squalificati Cera (tre giornate) e Amarildo (due giornate)

MILANO 18

giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha squalificato per tre giornate i giocatori del Cagliari Cera e Mancin per due giornate Amarildo (Fiorentina) e per una giornata Tonoli (Bari) ed ha inflitto una ammenda di 750 mila lire al Napoli In serie B ha squalificato per una giornata Bacher (Mantova)